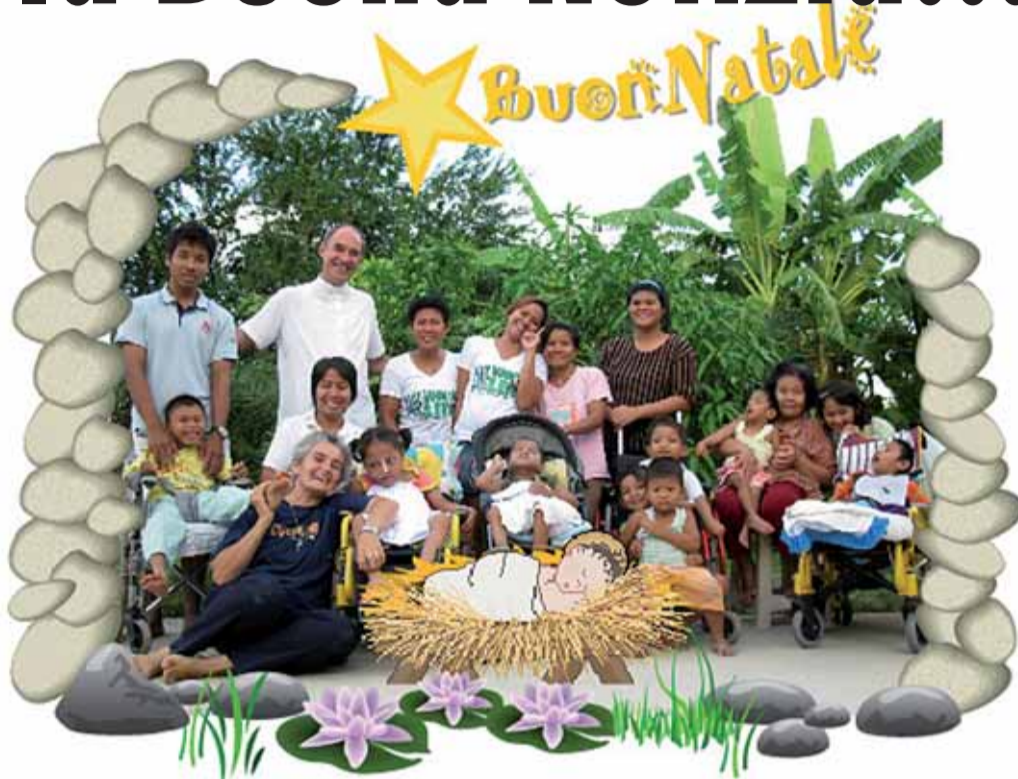




La lettera di Natale di suor Angela Bertelli ci aiuta a cogliere il senso autentico del mistero dell'incarnazione, della presenza di Dio nel mondo, dei miracoli che Egli continua a compiere: "Noi spingiamo le carrozzelle dei nostri bambini ma sono loro gli angeli che ci indicano la strada e spingono noi, 'poveri handicappati e spastici di cuore', con forza verso la grotta, verso Gesù!"

Gesù è la Buona Notizia...

All'ultimo consiglio pastorale della parrocchia vengo a sapere che la Casa degli Angeli è finita tra le "opere sociali"... ma la verità è che la Casa degli Angeli non è un orfanotrofio per bimbi disabili, non è neppure un centro di fisioterapia, e ancor meno un centro di assistenza sociale per mamme con figli disabili abbandonate dai mariti. Gesù è l'unica ragione, inizio e fine della Casa degli Angeli! Gesù solo! La Casa degli Angeli è opera-missione di evangelizzazione!



Carissimi Amici tutti, Gesù sta per nascere, Maria ha bisogno di un posto dove partorire, Giuseppe bussa di porta in porta per chiedere ospitalità, ci sarà ancora chi gli apre la porta e lo accoglie in casa propria? Padrone del mondo e non ha casa, chiede ospitalità a noi suoi servi! Parola di Dio e non ha voce, chiede a noi di parlare a suo nome! Giudice universale e non vanta diritti per sé, deve scappare dalla sua terra natale! Figlio di Dio e si accoccola nel seno di una giovane donna, chiede il suo amore e le sue cure! Lui, il Sommo Bene, si immerge nel male del mondo, chi lo riconosce come Dio in tanta povertà?! Lui, Buona Notizia, viene per i senza-speranza, per i condannati, i poveri-afflitti di oggi... i nostri piccoli! Phumphuang, Nung, Tam, Oet, Ef, Benjamin, Phrew, Oot, Aat, Alisa, Baas, Toon, Tau, sono i bambini che ospitiamo alla Casa degli Angeli ormai al suo secondo anno di vita!

All'ultimo consiglio pastorale della parrocchia vengo a sapere che la Casa degli Angeli è finita tra le "opere sociali" della parrocchia... ma la verità è che la Casa degli Angeli non è un orfanotrofio per bimbi disabili, non è neppure un centro di fisioterapia, e ancor meno un centro di assistenza sociale per mamme con figli disabili abbandonate dai mariti: se così fosse perché fare doppioni di ciò che lo stato già gestisce? Gesù è l'unica ragione, inizio e fine della Casa degli Angeli! Gesù solo!

per darti un bacio affettuoso, nella fatica di stare ritti in piedi o di gattonare trascinandosi le gambette semiparalizzate o del portare la croce.

...Per le mamme

Gesù è la Buona Notizia per le mamme che guardano ora i loro piccoli con orgoglio per i progressi fatti, perché sono amati e rispettati e aiutati, perché non hanno più vergogna ad uscire con loro, perché hanno

gnità davanti ai loro mariti, perché ora hanno un lavoro e hanno trovato una Via, una Verità, una Vita diversa e più piena stando con i loro angioletti! Loro sono quelle donne che chiederanno a Gesù: "quando Signore ti abbiamo visto malato, in carcere, disabile e ti abbiamo aiutato...?" e Gesù sarà ben felice di aprire i loro occhi perché lo riconoscano Dio Bambino tra le loro braccia come Maria e Giuseppe lo hanno riconosciuto Dio da quella Santa Notte a Betlemme in poi.

...Per tutti quelli che passano

Gesù è la Buona Notizia per tutti quelli che passano per la Casa degli Angeli e possono toccare con mano il Signore, farLo giocare, consolarLo, accarezzarLo, servirLo nel modo più concreto e semplice e sperimentare la pace e la gioia che la vicinanza di Gesù dona loro. La Casa degli Angeli è opera-missione di evangelizzazione! C'è per annunciare la Buona Notizia, per farla

toccare, vedere, sentire forte anche oggi come il coro degli Angeli a Betlemme! "Gloria a Dio! ...Ecco la Gloria di Dio tra gli uomini!" Noi spingiamo le carrozzelle dei nostri bambini ma... sono loro gli angeli che ci indicano la strada e spingono noi, "poveri handicappati spastici di cuore", con forza verso la grotta, verso Gesù! E questo proprio come 2000 anni fa succede qui, oggi, anche nella Thailandia del buddismo theravada più antico e del consumismo più moderno! Sia gloria a questo Dio!

Il Re si fa povero

Quale genialità di un Dio che non disdegna l'umiltà e l'umiliazione per amore di noi! "Il Re si fa povero per fare ricchi noi suoi servi e onorarci con la Sua Presenza..." Si fa debole per rafforzarci nell'amore gratuito, si fa disabile per abilitarci ad amare senza condizioni!

Ma ditemi: ci si potrà mai congratulare abbastanza con Dio per l'incredibile fantasia che usa, per le sue trovate, per la sua creatività nell'aprirsi un varco anche nelle culture più apparentemente estranee alla mentalità evangelica? Sfido chiunque a dire che è stato solo un progetto di uomini il tirare su una casa e metterci dentro dei disabili e tirare in ballo anche le mamme? Non era forse abbastanza già occuparsi dei loro figli? Chi può dare la forza di osare a sobbarcarsi di responsabilità che aumentano di giorno in giorno se non Colui che solo porta tutto il peso del mondo e solleva i pesi dalle nostre spalle? Chi avrebbe potuto smuovere tanti cuori di gente che neppure ci ha mai visto e continua però a sostenerci con la sofferenza, il sacrificio, la preghiera, la generosità? Chi avrebbe avuto il coraggio di chiedersi così tanto amici tutti carissimi che ancora ci aiutate, che avete dato il vostro tempo gratis come volontari senza calcoli? Ci conoscevamo forse prima? Di alcuni di voi ho conosciuto la faccia all'ultimo minuto o non la conosco ancora ma conosco il cuore e i suoi frutti, con tutti gli altri ci lega una amicizia talora decennale che ha avuto da sempre il sapore e il profumo di Cristo, il Regalo più bello e l'unico di inestimabile valore che continuiamo a scambiarci a vicenda nella preghiera e nella Eucaristia anche da così lontano per avere forza di restare fedeli, assieme, fino alla fine! Che sia allora anche questo che viene un Santo Natale di Cristo tra noi, con noi, per noi e possiamo noi tutti essere per Lui, e con Lui, aprendo la porta del nostro cuore spalancata, non vergognandoci di annunciare la Sua Venuta, ma diventando voci del coro degli angeli che lo annunciano a tutti perché la Sua Gioia sia in noi, e sia Gioia Piena!

Buon Santo Natale da tutti noi della Casa degli Angeli assieme a Rossella, Matteo e Marta, Luca e Anna, volontari qui con noi, a tutti voi e i vostri cari

vostra Maria Angela mmx

Gli auguri del Centro Missionario

Il Natale che si avvicina ci ricorda ancora una volta che ogni giorno, anche oggi, Dio continua a venire ed entra nella nostra storia per farla diventare storia di Dio, se solo siamo capaci di accorgercene e di accogliere il suo venire.

L'uccisione violenta, alcune settimane fa, di un missionario italiano in Brasile, don Ruggero Ruvoletto, ha fatto scrivere queste parole al Centro Missionario della Diocesi di Padova:

"Dove la Chiesa non è forte: quello è il suo luogo.

Dove la Chiesa si esprime nel servizio accogliente, in semplicità: quello è seguire Cristo.

Dove la Chiesa vive sconcerto, sorpresa, paura e si affida unicamente a Dio: quello è il Regno di Dio.

Dove solo pronunciare parole di bene e di amore è rivoluzione: quello è il solco del seme fecondo...

Dove si interrompono i piani umani: sicuramente cominciano piani divini".

Davvero l'avvicinarsi del Natale ci stimola ad entrare sempre più nella "storia di Dio" apparentemente così diversa e lontana dalla storia dell'uomo.

Con questo pensiero, don Fabio Barbieri e i collaboratori del Centro Missionario, augurano a tutti un Santo Natale.

Per Anna e Luca luna di miele in Thailandia

Lunedì 7 dicembre due sposi novelli, Anna Severino e Luca Bertoli,

sono partiti per la Thailandia diretti alla missione di suor Angela Bertelli presso la quale trascorreranno circa un mese, realizzando così il loro progetto di trascorrere il viaggio di nozze presso una missione. Esperienza alla quale non sono nuovi, visto che già la scorsa estate hanno trascorso, per il secondo anno consecutivo, un periodo di servizio volontario presso una missione in Brasile.



...Per questi bambini

Gesù è la Buona Notizia per questi bambini che Lui stesso chiama vicino a Sé per sollevarli dalla melma dello slum, per benedirli, per farne l'esempio di chi è il più grande, per dirci che qualunque cosa facciamo a questi piccoli l'abbiamo fatta a Lui stesso e nel giudizio finale questa Carità ci salverà anche se non eravamo coscienti di farla a Lui. Gesù si identifica con loro e abita in loro pienamente accolto, abbracciato come Signore in questi corpicini sofferenti, deformi, spastici o in continua agitazione incontrollabile. Gesù si manifesta in loro in modo pieno, nella gloria assolutamente commovente di un sorriso luminoso e birichino, di una manina che cerca di raggiungere qualcosa, qualcuno, di un visino che ti si avvicina

Cantina Sociale di Carpi

PUNTI VENDITA

CARPI - via Cavata, 14 - Tel. 059 643071

CONCORDIA - Prov. le per Mirandola, 57 - Tel. 0535 57037

RIO SALICETO - Via XX Settembre, 11/13 - Tel. 0522 699110

Aperto tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 - Sabato mattina aperto fino alle 12

